

**IL LIBRO**

*La risposta del cavolo*  
di Barbara Summa,  
Exòrma,  
pagine 180  
euro 13,90

## Vademecum della mamma che fa la blogger in Olanda

ALESSANDRA ROTA

**Il titolo.** «*La risposta del cavolo* del titolo è letteralmente la classica risposta alla domanda: "Come nascono i bambini?", altrimenti detta anche la risposta della cicogna». Con molta chiarezza, un pizzico d'ironia, il carico dell'esperienza personale, Barbara Summa ha scritto il libretto intitolato proprio *La risposta del cavolo*. Guida semiseria per genitori disperati alle domande dei figli su sesso e società.

Un manuale piccolo ma prezioso dalla parte dei genitori, spesso a disagio davanti alle esplicite domande delle creature. Con una particolarità: la Summa infatti coniuga cultura mediterranea e visuale olandese. Sì perché questa signora con due figli, blogger conosciuta (mammasterdam.net), ha girato il mondo e si è fermata nella terra dei tulipani dove scrive, cura rubriche di cucina italiana e fa teatro.

**La trama.** La struttura del testo è a questionario: domanda e risposta. Tipo: Ma sei un maschietto o una femminuccia? All'interrogativo principale può seguirne uno secondario genere: Ma che sei lesbica? «Pur piacendomi i ragazzi avrei voluto essere maschio anche io perché il mio modo di pensare e parlare di tutto quello che volevo molto liberamente, sembrava essere più socialmente accettato nei maschi che nelle femmine» afferma la scrittrice. Capito il tipo?

**Lo stile.** Senza giri di parole né infingimenti, la Summa affronta un ampio ventaglio di argomenti: i gay, il quartiere a luci rosse (vive ad Amsterdam), gli amori dei bambini, fratello Internet, sorella Rete, l'autoerotismo nei più piccoli, il pisello, la cosa (al femminile è sempre indistinta), in bagno con i figli, la pillola del giorno dopo, la pillola abortiva, il cognome della madre...

**Pregi e difetti.** È piacevole la sensazione di solidarietà che si evince dalle pagine di questo vademecum per parenti (c'è anche un pensiero per le nonne) soprattutto perché la morale è quella di non sentirsi sbagliati: E il metodo dell' "osservatorio" comune funziona bene. Certo che l'Olanda non sia l'Italia fa assai la differenza. La prefazione è dello psicoterapeuta Massimo Giuliani.